



L'Italia degli anni Venti

"Le brioches con la panna senza zucchero e i risvegli forzati ad Arezzo"

L'infanzia e la giovinezza, negli anni Venti, di una ragazza dell'aristocrazia siciliana. Sistina Fatta della Fratta ricorda nel suo diario lo stordimento ovattato dei suoi primi viaggi: vagoni letto, bauli, trenini di campagna e piccoli episodi indecifrabili per la sua età.



il vederci vestite da tedesche. Quel periodo degli anni venti fu per me nebuloso, disorientava la mia mente infantile. Si viaggiava e di quei viaggi ricordo le fievoli luci blu del vagone letto e gli spuntini col pollo freddo; e una sera che a Roma, in attesa, davanti a Montecitorio, dello zio onorevole, stando in una carrozzella, mi rivedo distesa sul fondo del sedile posteriore, per non prendere freddo, con i genitori che mi riparavano. Ricordo le brioches con la panna senza zucchero, i risvegli forzati ad Arezzo, nelle fredde e grigie mattinate, quando un lieve odore di caffè e pane caldo alitava per le strade deserte. Papà, che a noi insonnoliti prodigava briciole di cultura, indicava: "Questo è il monumento all'inventore delle note musicali: Guido d'Arezzo". Prendevamo il trenino per il Casentino, dove si trovava la nostra villa di Borgo alla Collina (comprata quasi per sbaglio da una zitella inglese). Ricordo il baule - spedito - che arriva svuotato dell'argenteria, pieno di sassi per dare peso. Moltissime cose rimanevano incomprensibili. Era l'età in cui si vive più di sensazioni che di cose tangibili. Le cameriere cantavano canzonette che aprivano spiragli tenebrosi; dalle parole non si capiva mai come le cose andassero a finire".

"IN CASA di mio zio, l'onorevole, si sussurrava di cose misteriose, si parlava di partito popolare e di un certo padre Sturzo. I cugini, a loro volta, ci cantavano la loro versione di bandiera rossa: "bandiera rossa la trionferà/sulle latrine pubbliche della città." Insomma, si era chiaramente capito che la politica era una cosa dalla quale era bene starne alla larga. L'anno precedente, mia madre si era mostrata molto perplessa nel farci andare alla villa, indossando i costumini altoatesini che le zie ci avevano regalato; temeva, evidentemente, che a qualcuno potesse dare ombra

EMILIA ROMAGNA

TOSCANA

Mar Tirreno

Firenze ●
Borgo alla Collina



— LA NOTTE ROSA DI AREZZO —

IL 21 LUGLIO il tramonto di Arezzo si tinge di rosa. La manifestazione "La notte rosa di Arezzo" è giunta alla II edizione. E questo originale evento, declinato al femminile, racconterà le storie di "stra-ordinaria quotidianità" attraverso la voce di artiste comiche, musiciste, scrittrici e giornaliste. Imprenditrici e donne della politica così come studiose e viaggiatrici daranno vita a vivaci momenti di incontro e solidarietà. Dal tramonto fino a notte fonda, musei e negozi aperti e le piazze animate di Arezzo per celebrare la "Notte rosa". L'iniziativa coinvolgerà, a partire dal tardo pomeriggio di venerdì 21 luglio, tutto il centro storico di Arezzo, tra Piazza Risorgimento e l'area del Prato. Per l'occasione la città aprirà i suoi musei, animerà le piazze più belle, illuminerà le vetrine, aprirà i negozi per accogliere, dal tramonto fino a notte fonda, le donne - e non solo - con spettacoli, momenti di incontro e di solidarietà.

www.apr.aretto.it/

notterosa

☎ 0575-377678

Benvenute in Toscana



BENVENUTE IN TOSCANA

A tutte le donne che amano il Tuscany-Style, i sapori della tavola e della cultura, le tante botteghe artigianali custodi dei segreti per la creazione di oggetti unici, le magiche e affascinanti atmosfere dei caffè storici e gli infiniti paesaggi.

Tutto questo vi attende:
il giusto mix proposto da **Benvenute in Toscana**.

REGIONE TOSCANA



Una rete di offerte, ospitalità e proposte da scoprire nel sito

www.benvenuteintoscana.it